



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Istituto Comprensivo Statale "G. Falcone e P. Borsellino"  
Via G. Giolitti, 11 – 20022 Castano Primo (MI)  
Tel. 0331 880344 - Fax 0331 877311  
C.M. MIIC837002 - C.F. 93001830152  
e mail: [segreteria@icscastano.edu.it](mailto:segreteria@icscastano.edu.it) - [www.icscastano.edu.it](http://www.icscastano.edu.it)



Protocollo n. 1378 /B19

Castano Primo, 03 giugno 2020

Ai genitori classi quinte  
p.c. Ai docenti

Oggetto: Formazione classi prime scuola secondaria di primo grado

Premettendo che:

- la scuola secondaria di primo grado di questo istituto è unica ed identificata con un solo codice MIMM837013
- gli alunni iscritti alle classi prime per l'a.s. 2020/21 sono 114 (53 per il plesso di Via Giolitti e 61 per il plesso di Via Sant'Antonio)
- il numero degli iscritti è inferiore al numero previsto in sede di presentazione dell'offerta formativa ai genitori a seguito di iscrizioni di alcuni alunni presso altre scuole
- il numero complessivo di 114 alunni permette la formazione di 5 classi (nell'anno scolastico in corso le classi prime sono 5 per 113 alunni)
- nonostante il numero, si è fatta comunque richiesta di 6 classi prime per l'a.s. 2020/21 sottolineando la presenza di 4 alunni diversamente abili nel plesso di Via Giolitti e di 1 alunno diversamente abile nel plesso di Via Sant'Antonio

si informa che tale richiesta di assegnazione di 6 classi non è stata accettata e sono state concesse 5 classi prime, con un'operazione che porta alla formazione di 4 classi con 23 alunni ed 1 classe con 22 alunni con un alunno con disabilità per ciascuna classe. Si fa presente che l'operazione compiuta è corretta in quanto la scuola secondaria è unica e non importa su quanti plessi è divisa.

Tenuto conto della normativa che prevede il numero minimo e il numero massimo di alunni per classe, si prevede la formazione di 3 classi prime nel plesso di Via Sant'Antonio e 2 classi nel plesso di Via Giolitti. Tuttavia è proprio in quest'ultimo plesso che la situazione è particolarmente critica. Le 2 classi oltre ad essere numerose (26 e 27 alunni per classe) includono ciascuna 2 alunni con fragilità, alcune anche gravi.

La situazione è stata presentata al Sindaco, al Presidente del Consiglio di Istituto, al Pedagogista della scuola, alle insegnanti delle attuali classi quinte e alle docenti referenti dei due plessi della scuola secondaria.

Le soluzioni possibili al momento appaiono 2.

Diminuire il numero degli alunni delle due classi del plesso di Via Giolitti almeno a 46 con lo spostamento di 7 alunni nel plesso di Via Sant'Antonio. Il numero tiene in considerazione la capienza delle aule del plesso di Sant'Antonio. Il plesso di Via Giolitti vedrebbe comunque la presenza di 2 alunni diversamente abili per ciascuna classe prima.

Formare la terza classe nel plesso di Via Giolitti. Questo implica lo spostamento di almeno 13 alunni nel plesso di Via Giolitti.

Per correttezza, si fa anche presente che:

- il numero degli alunni per classe, nel corso del triennio, è destinato comunque ad alzarsi per l'inserimento di alunni provenienti da paesi esteri
- per buona parte dell'anno scolastico prossimo gli alunni potrebbero non essere mai in classe tutti insieme (ci si augura comunque che possano farlo il più presto possibile)

Poiché rientrano nei compiti del Dirigente Scolastico la gestione e l'organizzazione della scuola con le risorse che vengono assegnate e per le quali non ha alcun potere decisionale, si chiede, facendo leva sul senso civico e sullo spirito di condivisione, che ciascuno di voi prenda seriamente atto della situazione descritta e che consideri la possibilità di inoltrare richiesta di trasferimento della propria figlia/del proprio figlio ad altro plesso tramite indirizzo mail dell'istituto entro il 20 giugno p.v.

Alla luce dei risultati ottenuti e di altri eventuali elementi che potranno nel frattempo emergere, si procederà ad una rivalutazione della situazione con la speranza di non dover essere costretti ad applicare i criteri fissati dal Consiglio di Istituto, tra i quali il sorteggio. Qualora si dovesse arrivare a tale decisione, si dovranno accettare le conclusioni che saranno irrevocabili e irreversibili, pur nella consapevolezza che potrebbero provocare disagi nella gestione familiare.

Si ribadisce che quello che era nel potere del Dirigente Scolastico è stato fatto. Ora sono i valori della comprensione, della solidarietà e dell'attaccamento al bene comune a fare la differenza.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Giampiero Chiodini

*firma apposta, ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. L.vo n. 39/93*